



O Maria, eccoci!
Accoglici e presentaci
al tuo Divin Figlio.

San Michele Garicoïts

28 luglio | Buona festa di Nostra Signora
del Bel Ramo!



Societas S^{mi} Cordis Jesu
BETHARRAM

Casa generalizia
via Angelo Brunetti, 27
00186 Roma
Telefono +39 06 320 70 96
Email scj.generalate@gmail.com
www.betharram.net

NEF

Betharram

N. 194

NOUVELLES EN FAMILLE - 122 ANNO, 11^a serie - 14 luglio 2023

In questo numero

speciale
"Capitolo Generale"

Un Capitolo dal
sapore thailandese
della nostra ricca
storia p. 1

Svolgimento del
Capitolo p. 5

Camminiamo insieme,
laici e religiosi di
Betharram p. 19

Una felice e
significativa
collaborazione p. 21

Il Consiglio Generale
comunica p. 23

Nostra Signora del Bel
Ramo p. 24

La parola del superiore generale

Un Capitolo dal sapore thailandese per arricchire la nostra ricca storia

*"Allarga lo spazio della tua tenda,
stendi i teli della tua dimora senza risparmio,
allunga le cordicelle, rinforza i tuoi paletti,
poiché ti allargherai a destra e a sinistra
e la tua discendenza possederà le nazioni,
popolerà le città un tempo deserte."
(Is 54, 2-3)*

Cari betharramiti,

Dopo aver celebrato il XXVIII Capitolo Generale a Chiang Mai, Thailandia, dove abbiamo condiviso e cercato di orientare la vita della nostra Famiglia Religiosa per il prossimo sessennio, ci apprestiamo ora a riprendere i nostri impegni.

È stato un evento di grazia, un tempo dello Spirito, in cui tutti ci siamo sentiti chiamati a servire i nostri fratelli religiosi e laici, prima ascoltandoli, poi dialogando e discernendo. Ringrazio, a nome di tutti voi, per la disponibilità dei partecipanti durante questo Capitolo come pure per l'accoglienza e la collaborazione di tutti coloro che hanno aiutato perché si potesse realizzare in questa meravigliosa terra di missione che è la Thailandia. Ricorderemo sempre

•\• **Il Consiglio Generale comunica** •/\•

il sapore della sua cucina, il calore della sua gente e l'ambiente di gioiosa fraternità.

Poiché Gesù, annientato e obbediente, cammina con noi, ho chiesto a tutti i Capitolari, come si esprimeva San Michele Garicoits: "Ricolmatevi del suo Spirito e dei suoi modi; operate in lui e come lui con abbandono e fiducia senza limiti. [...] Scegliete il progetto del Salvatore e cercate di seguirlo." (Corrispondenza, Vol. I, Lettera 97).

Certo, il Capitolo Generale del 2017 ci aveva chiesto di "uscire per incontrare la vita". Vale a dire: uscire a bere dalla stessa fonte; uscire per condividere e organizzarci meglio; uscire incontro alla vita e alle molteplici periferie; uscire per condividere la stessa gioia; uscire da noi stessi per comunicare. Infine, ci ha invitato a vegliare su Betharram, la Casa Madre in Francia, chiamata ad essere luogo di incontro e di missione per l'intera Congregazione.

Da allora la Congregazione ha cercato di mettersi in atteggiamento di "uscita". Tante gioie hanno accompagnato il cammino percorso, ma anche un sessennio denso di prove, grandi sorprese e sfide inaspettate. Tuttavia, le nostre speranze per il futuro sono ancora intatte, ci sentiamo più uniti e sappiamo di non essere soli. I betharramiti di oggi sono stati chiamati ad essere testimoni dell'amore di Cristo in un momento di grandi cambiamenti, e sebbene questo sia un compito complesso, credo che davanti alle sfide siamo sempre stati mossi da uno spirito generoso, come quello di San Michele Garicoits e di P. Etchecopar, che non si sono fermati davanti a nessun ostacolo per cercare, trovare e compiere la Volontà di Dio per la nostra famiglia religiosa.

In questo sessennio il magistero della Chiesa, con Papa Francesco, ci ha incoraggiato ad andare avanti, ad uscire e servire tutti, senza abbassare le braccia. Ci ha invitato a incontrare i più piccoli, coloro che sono soli, gli esclusi, i vulnerabili, insomma: verso ogni tipo di periferia esistenziale. Il Santo Padre vuole una vita religiosa caratterizzata dalla profezia. Ci ha impegnati ad essere custodi della Casa Comune, a proteggere i bambini e le persone vulnerabili, a sostenere gli anziani, a condividere maggiormente con i nostri fratelli laici, ad essere accoglienti compiendo la missione in comunità. Questo è ciò che abbiamo definito così: *allargare lo spazio delle nostre tende, stendere le funi e piantare bene i paletti, nonché essere ben disposti ad alzarci per essere un campo volante verso la terra promessa, seguendo lo Spirito Santo che abita nella nube del deserto* (cfr. Is. 54, 2-3).

Ci invita anche ad essere **samaritani del fratello che ci è vicino**:

P. Eduardo Gustavo Agin scj, Superiore Generale rieletto, e il suo nuovo Consiglio.

Da sinistra a destra: P. Graziano Sala scj, Economo Generale per un 3° mandato e riconfermato Segretario Generale, P. Jean-Dominique Delgue scj, Vicario Generale rieletto, P. Gustavo Agin, Superiore Generale, P. John Chan Kumu scj, eletto Consigliere Generale per la cooperazione missionaria, P. Stervin Fernando Selvadass scj, rieletto Consigliere Generale per la formazione.



- **A norma della RdV 190, il Superiore Generale rieletto ha riunito il suo Consiglio per designare il membro del Consiglio che avrebbe assunto il ruolo di Segretario Generale. P. Graziano Sala scj, Economo Generale rieletto, ha accettato di svolgere di nuovo questo servizio per i prossimi sei anni.**
- Il secondo atto posto dalla nuova Amministrazione Generale è stato **l'avvio della consultazione dei religiosi per la nomina dei Superiori Regionali e loro Vicari (RdV 205/j)**, tramite lettera del Superiore Generale del 29 giugno, consegnata ai Superiori Regionali e Vicari, tuttora in carica, i quali la faranno pervenire a **tutti i religiosi professi perpetui**. **I religiosi dovranno fare giungere la loro scheda di consultazione alla Segreteria Generale a Roma entro il 15 agosto**. Le varie nomine sono previste nel mese di settembre durante una seduta del nuovo Consiglio Generale plenario (30/08-04/09).
- **Conformemente alla RdV, gli Atti del Capitolo Generale saranno pubblicati dal Superiore Generale. L'edizione degli atti in lingua francese è in corso e sarà completata entro la fine del mese. Le traduzioni nelle varie lingue della Congregazione seguiranno presto grazie alla collaborazione di tutti.** Gli atti, includendo la relazione del Superiore Generale sui sei anni passati, saranno consegnati al Dicastero per le Società di Vita Consacrata e di Vita Apostolica. **Per poter entrare in vigore, le modifiche apportate ad alcuni articoli della Regola di Vita e votate dal Capitolo Generale dovranno essere approvate dal suddetto Dicastero.**



Nella Pace del Signore

Alcuni nostri confratelli hanno perso recentemente un familiare. Li accompagniamo con le nostre preghiere per il loro caro defunto.

in Argentina | Il **Sig. Jorge Angarola**, papà di Fr. Gustavo Angarola scj.

in Costa d'Avorio | Il **Sig. Désiré Assanvo**, papà del Diac. Emmanuel Assanvo scj.

Il **Sig. Serge Bruno Ségla**, giovane fratello di P. Raoul Thibaut Ségla scj.



giovani in formazione. I religiosi hanno così "respirato" l'aria della novità delle giovani generazioni che si stanno affacciando ad una scelta vocazionale. I giovani hanno avuto modo di incontrarsi con il volto internazionale e multiculturale della Congregazione. Gli uni hanno toccato con mano la freschezza del carisma che si va incarnando sempre più in Thailandia. Gli altri hanno avuto modo di essere a contatto con l'esperienza

dei loro confratelli più grandi.

Non solo dunque un aspetto organizzativo. In sé è stata un'esperienza formativa per entrambi. Non fatta a parole o conferenze, ma fatta con l'esempio della vita e la forza dei segni.

Si ritorna a casa con la felice consapevolezza che ci siamo aiutati a vicenda. In diversi modi.

Grazie a tutti! ■

"Ci sono periferie che si trovano vicino a noi, nel centro di una città, o nella propria famiglia. C'è anche un aspetto dell'apertura universale dell'amore che non è geografico ma esistenziale. È la capacità quotidiana di allargare la mia cerchia, di arrivare a quelli che spontaneamente non sento parte del mio mondo di interessi, benché siano vicino a me. D'altra parte, ogni fratello o sorella sofferente, abbandonato o ignorato dalla mia società è un forestiero esistenziale, anche se è nato nello stesso Paese. Può essere un cittadino con tutte le carte in regola, però lo fanno sentire come uno straniero nella propria terra. Il razzismo è un virus che muta facilmente e invece di sparire si nasconde, ma è sempre in agguato". (FT 97)

In questo contesto ecclesiale, **noi betharramiti** vogliamo rispondere rinnovandoci nella nostra **identità carismatica**. Abbiamo un carisma vivo e dinamico, che emerge ovunque.

"Il vero Betharramita è un volontario... San Michele voleva solo volontari. Perché? Perché si tratta di offrirsi a Dio, ed è solo liberamente che uno si può donare a Dio. Si tratta di impegnarsi nella sequela del Sacro Cuore: e questo è possibile solo per chi lo desidera fortemente. Si tratta di dire: Eccomi, come Lui; non si può dire Eccomi per obbligo. Sarebbe una menzogna, non avrebbe nessun senso. In fondo si tratta di amare. Si può forse obbligare ad amare? "Per amore più che per qualunque altro motivo".

Il vero Betharramita è un uomo che dice sempre "sì" (Ecce Venio)... ha rinunciato a disporre liberamente di se stesso ... è sempre disponibile ... parte anche quando gli costa, anche quando ha paura...

Il vero Betharramita è un uomo senza pretese. Lavora molto, ma senza cercare visibilità: non lavora per se stesso...

Il vero Betharramita è un uomo felice. Ha rinunciato a molte cose, ma non alla felicità. (M. R. P. Joseph Mirande - NEF n. 146 - marzo 1965).

A Betharram non mancano le forze per essere una "comunità in missione". Le nuove vocazioni nella famiglia religiosa sono una benedizione. A Chiang Mai abbiamo visto e toccato con mano la gioia dei fratelli thailandesi e il loro senso della festa, il loro rispetto per le autorità e per i loro predecessori, il loro spirito missionario, il loro sentirsi *Chiesa in cammino*, in dialogo con le altre religioni, in un Paese dove i cattolici costituiscono una grande minoranza.

La nostra famiglia da un lato invecchia e dall'altro si rinnova anno dopo anno. Sebbene nell'ultimo sessennio siano morti quarantacinque (45) religiosi, si sono susseguite nuove ordinazioni e professioni perpetue: in questo periodo sono state trentuno (31). Inoltre, abbiamo celebrato altre due ordinazioni sacerdotali nella Cattedrale di Chiang Mai e si stanno preparando per l'ordinazione di un diacono nel mese di agosto. In questo mese di luglio ci sono state delle ordinazioni: un diacono in Paraguay è stato ordinato sacerdote. Altri due religiosi sono stati ordinati in Costa d'Avorio: uno sacerdote e l'altro diacono. Nei mesi di settembre-ottobre ci saranno anche due professioni perpetue di due giovani africani.

Così il nostro volto congregazionale, che ha già qualche ruga, sta gradualmente ringiovanendo. La ricchezza culturale dei fratelli provenienti dall'Africa, dall'Asia e dal Sud America, riempie di colore anche un Betharram che nelle sue origini era più europeo e monocromatico. La missione sta aprendo nuove prospettive, tra i più poveri, soli ed esclusi dalla società e cresce la partecipazione di fratelli religiosi e laici per far nascere una Chiesa sinodale. Tutto questo ci ha invitato a vivere un Capitolo diverso, con spazi per tutti, soprattutto per i nuovi e i più "piccoli".

Per questo era necessario ascoltare anche quanti hanno esperienza perché hanno lavorato per tanti anni al servizio della famiglia religiosa. Come non apprezzare la loro saggezza e impegno quotidiani? Questi sono coloro che non vanno mai in pensione... quelli dell' "Eccomi" senza riserve.

Così abbiamo vissuto un Capitolo "con il sapore thailandese" che ha arricchito ancora una volta la nostra storia betharramita. Al di là delle differenze personali, ci siamo sentiti interpellati dallo stesso desiderio: che questo Betharram continui a vivere la sfida di essere *luce e sale in un mondo che, brancolando, cerca faticosamente Dio e non ne ricorda più il sapore.*

Ora, ripreso il cammino comune insieme al Popolo di Dio, abbiamo bisogno più che mai di riempire i nostri zaini con i doni dello Spirito e la forza del carisma per accogliere quanti sono ai margini della strada, con la stessa umiltà, amore e dolcezza che San Michele Garicoïts voleva per i suoi figli.

A nome del nuovo Consiglio Generale, e di tutti i membri del Capitolo, vi invio il mio abbraccio fraterno e la mia benedizione.

In Corde Jesu.

P. Gustavo Agín scj
Superiore Generale

Nouvelles en famille



Una felice e significativa
collaborazione...

|
P. Graziano Sala scj

Se dovessi raccontare una caratteristica di questo Capitolo Generale parlerei dei pre-postulanti, postulanti e diaconi (che il 17 giugno sono stati ordinati sacerdoti, P. Phanupan e P. Phichet) che ci sono stati vicini in ogni momento e che, con il loro aiuto concreto, hanno contribuito a far sì che ai Padri Capitolari non mancasse nulla di ciò che era essenziale allo svolgimento del Capitolo stesso.

Un gruppo di persone molto operative, disponibili, sorridenti.

Dalla mattina alla sera il gruppo era presente nei vari momenti comunitari: dalla messa mattutina alla cena della sera. Per una necessità o l'altra: fotocopie, cambio di soldi, spostamenti dei Capitolari nelle due uscite comunitarie (per l'ordinazione e per la visita a Maeppone e Chomtong).

Come non ricordarsi del loro aiuto?

I membri del Capitolo hanno avuto modo (penso per la prima volta, se non sbaglio) di poter condividere il tempo del Capitolo con i nostri



N. 194, 14 luglio 2023

21

lampada che illumina, che guida, che rassicura!

Il carisma di San Michele Garicoïts è più che mai attuale. In questo mondo che non sa dove va, in questo mondo in precipitosa corsa, in questo mondo di violenza, la tenerezza di Dio e l'umiltà di Dio sono paletti¹ a cui legare una vita, ancora a cui aggrapparsi per rivelare quanto Dio ama il nostro mondo, quanto ogni uomo, specialmente ogni persona povera, malata, migrante, ha valore agli occhi di Dio. "Procurare agli altri la stessa gioia" non ha mai avuto tanta forza di fronte alla povertà spirituale quanto di fronte alla sete spirituale dei nostri contemporanei. Questo ci chiama, insieme, ad essere sempre disponibili, aperti e all'ascolto.

Vogliamo esprimervi tutta la nostra fraterna gratitudine per ciò che siete, per tutto ciò che donate alla grande famiglia di Betharram, per i gesti audaci che volete compiere con noi per la gloria di Dio e la salvezza del mondo. Avanti allora! Non dobbiamo avere paura di dire insieme: "Eccomi, per amore!". Non dobbiamo avere paura di continuare a camminare insieme con la ricchezza delle nostre diverse vocazioni!

La Madonna di Betharram e San Michele Garicoïts ci aiutino ad essere servi e testimoni, artigiani di comunione!

Fraternamente,

i membri del Capitolo Generale 2023

Chiang Mai, "The Seven Fountains", 29 giugno 2023

(estratto dagli Atti)

1) Cfr. Is 54, 2-3



•/• Capitolo Generale di Chiang Mai 2023 •/•



Svolgimento del Capitolo

Estratto dagli Atti del Capitolo Generale in fase di preparazione

Giovedì 8 giugno, i Capitolari sono stati accolti dai confratelli del Vicariato di Thailandia, felici che un simile evento si svolgesse nel loro Paese del sorriso! Nonostante qualche difficoltà di Visto ottenuto all'ultimo momento, tutti si sono ritrovati al Centro di Spiritualità Gesuita di Chiang Mai, chiamato The Seven Fountains.

La **mattina seguente**, alle 8, tutti i Capitolari si sono riuniti per la preghiera di apertura nella cappella del Centro. La meditazione di ciascuno si è nutrita di lunghi brani dell'omelia di Papa Francesco in occasione della Messa crismale del Giovedì Santo 2023 nella Basilica di San Pietro a Roma. Alle 10 i Capitolari hanno accolto, secondo le tradizioni locali, S. E. Mons. Francis Xavier Vira Arpondratana, Vescovo

della Diocesi di Chiang Mai che ha presieduto la solenne concelebrazione eucaristica di apertura del Capitolo alla quale hanno partecipato numerosi religiosi betharramiti del Vicariato di Thailandia e che è stata animata dagli scolastici venuti dalla nostra casa di formazione di Sampran.

Nel pomeriggio, tutti i Capitolari si sono riuniti nella sala capitolare preparata con cura. Si è trattato della seduta inaugurale del Capitolo, presieduta dal nostro Superiore Generale, P. Eduardo Gustavo Agín. Dopo aver acceso le candele ai piedi della statua del Sacro Cuore e aver fatto un momento di preghiera, e dopo aver verificato che tutti i deputati erano presenti, P. Gustavo ha dichiarato ufficialmente aperto il XXVIII Capitolo Generale della Congregazione del



Sacro Cuore di Gesù di Betharram. Ne è seguita l'organizzazione per il lavoro dell'assemblea, cioè l'elezione degli scrutatori, dei segretari del Capitolo e dei membri della Commissione di Coordinamento del Capitolo.

La giornata di **sabato 10** giugno è stata dedicata all'ascolto delle relazioni dei Superiori Regionali. Dopo ogni relazione, si è lasciato del tempo all'assemblea per porre domande di chiarimenti e commenti in un clima di ascolto. È stato anche formato un gruppo di comunicazione per le notizie da pubblicare sul sito di www.betharram.net.

Il giorno successivo, **domenica 11** giugno, dopo l'eucaristia mattutina, i Capitolari sono stati invitati ad



assumere un atteggiamento di ascolto per la relazione del Superiore Generale, che ha suddiviso in tre parti. Dopo ogni parte, P. Gustavo ha lasciato del tempo di silenzio per permettere una rilettura personale del suo testo e successivamente, in un secondo momento, ha dato ad ogni Capitolare la possibilità di condividere ciò che lo aveva particolarmente colpito e che cosa gli suggeriva lo Spirito Santo. Nell'ultima parte della giornata l'Economo Generale, P. Graziano Sala, ha presentato la relazione economica. La giornata è stata caratterizzata da un clima di ascolto.

La giornata di lunedì **12 giugno** è stata una giornata di ritiro e di silenzio. P. Miguel Garaizabal, Superiore dei Gesuiti in Thailandia e amico di Betharram, ha



CAMMINIAMO INSIEME, LAICI E RELIGIOSI DI BETHARRAM

Cari amici della grande famiglia betharramita,

condividere in profondità l'esperienza di un Capitolo Generale sarebbe difficile, tanto è ricco questo lungo tempo di ascolto e di condivisione. Una cosa va detta con forza: siete stati e siete sempre presenti al centro dei nostri dibattiti, delle nostre riflessioni e dei nostri momenti di preghiera.

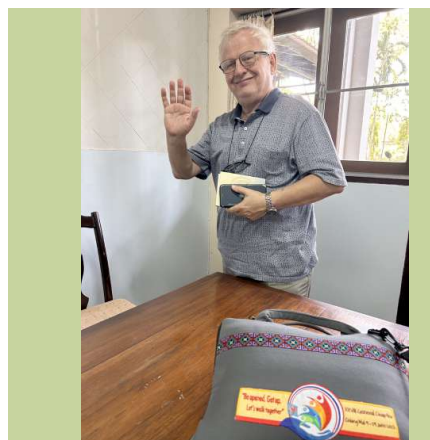
Cosa saremmo senza la vostra presenza al nostro fianco? Cosa saremmo senza le molteplici collaborazioni vissute insieme in tanti ambiti umani, fraterni, educativi, pastorali, spirituali? Cosa saremmo senza questa condivisione del carisma di San Michele Garicoïts? Cosa saremmo senza questo sostegno reciproco per portare insieme le gioie, le paure, i dolori e le speranze degli uomini e delle donne di oggi? Cosa saremmo?... Non è un cammino sinodale che condividiamo e viviamo insieme?

Il tema del Capitolo Generale "Apriti! Alzati! Camminiamo insieme!" ci invita a non arrenderci in questo mondo ferito, certo, ma un mondo in cui sono posti tanti gesti di guarigione, dove tante presenze gratuite vengono a ridare fiducia a chi è in attesa di una parola, di un invito a ritrovare un po' di dignità, il gusto di vivere dignitosamente. Quanti nostri luoghi di missione sono come una



Regionale... Tutti si sono ritrovati a Ban Betharram per la celebrazione Eucaristica conclusiva alle 17,00 che è stata presieduta dai due novelli sacerdoti. Erano presenti gran parte dei religiosi del Vicariato, così come gli scolastici e i postulanti. Alla festa hanno partecipato anche religiosi e religiose di altre Congregazioni, benefattori ed ex seminaristi di Betharram. Al termine della messa, P. Sa-at ha presentato ciascuno. Questo ha permesso di conoscersi meglio. Successivamente tutti i Capitolari e gli ospiti si sono raccolti nel cortile di Ban Betharram, splendidamente preparato e decorato, per una cena di festa alla quale si è unito anche il Vescovo di Chiang Mai. Tutti hanno partecipato all'animazione della serata. Ogni Vicariato ha offerto uno o due canti nella propria lingua per celebrare la dimensione universale della Congregazione betharramita. È stato un momento di gioia, di semplicità, di condivisione, di riconoscenza

anche per tutto ciò che il Vicariato di Thailandia ha fatto per permettere il buon svolgimento del Capitolo. Una preghiera ha chiuso questa bella serata preparata dal Vicariato del Paese del Sorriso, sorriso che si leggeva sul volto di San Michele Garicoits. Sarà questo forse un ultimo cenno del Capitolo per tutta la Congregazione betharramita? Possa Betharram diventare una Congregazione del sorriso! ■



tenuto due conferenze in mattinata. La prima è stata un'introduzione all'esperienza sinodale della Chiesa in riferimento ai testi di Papa Francesco. La seconda è stata una presentazione del discernimento sinodale come esperienza di comunione e di partecipazione di tutti, che è l'unica capace di aiutarci a rinnovare oggi la nostra missione. Alla fine della mattinata, è stato lasciato un tempo di condivisione tra l'assemblea e il relatore per alcune domande o commenti. La prima parte del pomeriggio è stata consacrata al silenzio e alla riflessione. Alle 17,00 i Capitolari si sono ritrovati nella sala del Capitolo per guardare insieme un video che ha raccontato la vita e la missione dei primi missionari betharramiti in Thailandia dopo l'espulsione dalla Cina. Da Dalí a Chiang Mai, grazie allo zelo e all'entusiasmo che hanno animato i missionari, il granello di senape, seminato nel







1951 in Thailandia, è diventato oggi un albero. A P. Sa-at, responsabile della comunità del Vietnam e invitato a partecipare al Capitolo, è stato chiesto di presentare la realtà, la vita e la missione dei Religiosi betharramiti in Vietnam.

La mattinata di **martedì 13** giugno è iniziata con un tempo personale per riprendere le conferenze della giornata di ritiro. Poi, per gruppi di lingua (italiano, francese, inglese, spagnolo), i Capitolari si sono ritrovati per iniziare ad identificare i temi fondamentali che, una volta approvati dall'assemblea, sarebbero stati poi sviluppati. Nel tardo pomeriggio tutti si sono ritrovati nella sala capitolare per una prima condivisione del lavoro dei gruppi e per iniziare a intravedere i diversi temi possibili.

La mattina successiva, forti della condivisione del giorno precedente, i gruppi, suddivisi per lingua, si sono

ritrovati per cercare di individuare e definire meglio i punti da sviluppare nel prosieguo dei lavori. I Capitolari hanno poi votato, in assemblea, la scelta dei temi. In base al titolo del Capitolo, si sono formati tre gruppi di lavoro attorno ai temi: "Apriti!", "Alzati!" e "Camminiamo insieme!". Durante la giornata, l'assemblea ha approvato le modalità con le quali si svolgerà il programma nelle restanti giornate del Capitolo Generale. Ha poi ha eletto una Commissione per la redazione degli Atti del XXVIII Capitolo Generale.

Il 15 e il 16 giugno i gruppi hanno lavorato sui vari temi. Ogni Capitolare ha scelto il gruppo in cui desiderava partecipare. Ogni giorno l'assemblea dei Capitolari si riuniva per valutare il punto sulla riflessione di ogni gruppo: è stato un modo per procedere insieme! I Capitolari non hanno mancato di celebrare la festa del Sacro Cuore con l'Eucaristia celebrata la mattina e, alla sera, la preghiera dei Vespri. La cena è



stata un momento di convivialità con qualche bevanda fresca e un gelato!

Sabato **17 giugno** i lavori del Capitolo sono stati sospesi per vivere un momento forte di Chiesa nella Cattedrale di Chiang Mai in occasione della celebrazione di quattro ordinazioni sacerdotali mediante l'imposizione delle mani del Vescovo della Diocesi, assistito da altri due Vescovi. Due nostri confratelli del Vicariato di Thailandia sono stati ordinati sacerdoti. Dopo la celebrazione, negli spazi attigui alla Cattedrale, è stato offerto un pranzo di festa. Verso le 14,30 tutti i Capitolari si sono recati al cimitero per una preghiera di suffragio presso le tombe di sei missionari betharramiti. Poi tutto il gruppo ha raggiunto Ban Betharram per rinfrescarsi e riposare. Alle ore 16,00 il Vicario Regionale in Thailandia, P. Chan

Kunu, ha presentato la vita e la realtà del Vicariato di Thailandia. Alle 18,00 è stato proposto un tempo di preghiera con la benedizione del Santissimo Sacramento. Una cena, consumata nel cortile di Ban Betharram, ha chiuso una bella giornata di sole e caldo prima di tornare al Centro.

Domenica **18 giugno** sono ripresi i lavori del Capitolo. Dopo una breve assemblea generale, ogni gruppo si è trovato per preparare una prima presentazione del lavoro. Alle 16,30 tutti i Capitolari si sono ritrovati in assemblea generale per ascoltare i diversi apporti dei gruppi. Il gruppo che ha trattato il tema "Camminare insieme" ha presentato il suo contributo. Ne è seguito un dibattito.

Lunedì **19 giugno**, dopo l'eucaristia

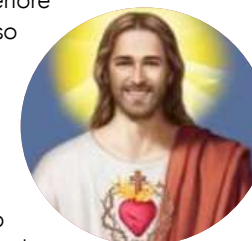


della Regola di Vita per adeguarsi al Diritto Canonico.

Mercoledì **28 giugno** il lavoro del Capitolo è volto al termine. Sono stati presentati e letti a tutta l'assemblea gli "Atti del XXVIII Capitolo Generale". Gli Atti sono stati poi votati e P. Eduardo Gustavo Agín, Superiore Generale, ha dichiarato chiuso ufficialmente il Capitolo. La gioia traspariva sui volti per il lavoro che si è svolto insieme durante tutto il Capitolo. Dopo pranzo, i tre deputati del Vicariato dell'India hanno lasciato il Capitolo.

Infatti

il loro visto sarebbe scaduto la sera stessa a mezzanotte. Nel pomeriggio è stata celebrata un'eucaristia in ringraziamento per il Capitolo e per l'anniversario di ordinazione sacerdotale di alcuni Capitolari.



Nell'ultimo giorno del Capitolo Generale ricorreva la solennità dei Santi Apostoli Pietro e Paolo. Si è lasciato del tempo libero per permettere agli uni di terminare il lavoro della segreteria, agli altri di avere un incontro





vista delle mozioni da sottoporre ai Capitolari: la presenza in Vietnam, la presenza in Terra Santa. La giornata si è conclusa con la presentazione e il voto della mozione sulla Causa di canonizzazione del Venerabile P. Augusto Etchecopar.

Domenica **25 giugno** il Capitolo ha sospeso i lavori per celebrare il Giorno del Signore a Maepon la mattina e Chomthong in serata, dopo aver visitato due piccoli siti turistici. Tutti i Capitolari sono stati toccati dalla qualità dell'accoglienza dei nostri confratelli e delle comunità cristiane. È stata una piccola immersione in terra Kariana dove era presente la memoria dei primi missionari, tanto il granello seminato continua a crescere.

Dopo questa bella giornata di visite e di condivisione, i Capitolari si sono ritrovati per continuare a studiare le diverse mozioni che sono state presentate all'assemblea. Nel corso

della mattinata sono state discusse e votate tre mozioni: il Vietnam, la Terra Santa e l'economia. La prima parte del pomeriggio è stata lasciata libera per consentire alle piccole commissioni di elaborare i testi delle mozioni che sarebbero state presentate. Successivamente, in assemblea, è stata votata una mozione sul sito di Betharram.

Martedì **27 giugno**, il Capitolo ha continuato a votare diverse mozioni: "La protezione dei minori e delle persone vulnerabili"; "Prendersi cura della creazione e della casa comune"; "Educazione: pedagogia dell'Incarnazione"; "Lo Scolasticato di Abidjan"; "Autonomia finanziaria dei giovani Vicariati"; Una lettera ai laici ¹⁾ intitolata: "Camminiamo insieme, laici e religiosi di Betharram". La giornata di lavoro si è conclusa con il voto per modificare alcuni articoli

1) Vedi p. 19.



I 34 membri del Capitolo Generale (membri di diritto, membri eletti e un membro invitato). Presenti anche a destra sulla foto, due dei tre interpreti (P. Angelo Recalcati scj e il Sig Fernando Caballero del Paraguay).

La Sig.ra. Barbara, interprete inglese-francese (sorella di P. Austin scj) dovette andare via il 22 giugno.

celebrata, come d'abitudine, la mattina alle 7,00, i Capitolari si sono ritrovati per il lavoro in assemblea. Il gruppo che ha trattato il tema "Alzati!" da una parte, e il gruppo che ha trattato il tema "Apriti!" hanno presentato, a loro volta, il loro contributo, seguito da uno scambio di reazioni, di proposte o richieste di chiarimenti. Si è deciso che, nel primo pomeriggio, a ciascun gruppo venisse concesso un tempo di lavoro per riprendere le osservazioni o le proposte fatte in assemblea generale. Alle 16,30 tutti si sono riuniti per permettere al gruppo che ha trattato il tema "Apriti!" di presentare la seconda parte del loro lavoro. Ne è seguito un tempo di scambio e di dibattito. Inoltre, i Capitolari sono stati informati circa le modalità dell'elezione del Superiore Generale e del suo Consiglio. Infatti le elezioni erano state previste per il giorno

successivo. Inoltre i Capitolari sono stati informati del programma della giornata elettorale. Come ogni sera, il lavoro si è concluso con la preghiera dei Vespri nella cappella.

Martedì **20 giugno** è stata una giornata dedicata all'elezione del Superiore Generale e del suo Consiglio. Tutti i Capitolari si sono ritrovati nella sala capitolare alle 8,30. La giornata delle elezioni è stata aperta con l'invocazione allo Spirito Santo, mediante il canto del Veni creator. P. Eduardo Gustavo Agín è stato rieletto Superiore Generale della Congregazione del Sacro Cuore di Gesù di Betharram per un mandato di sei anni. Subito dopo la proclamazione dell'elezione, P. Gustavo ha letto la Professione di Fede e il Giuramento di Fedeltà, come è richiesto dalla Chiesa e dalla Regola di Vita. Poi tutti i Capitolari



G i o r n o dell'elezione del Superiore Generale e del Consiglio Generale.

20 giugno 2023

Prima dell'elezione del Superiore Generale e del suo Consiglio, tutti i membri del Capitolo (tranne i membri invitati) fanno un giuramento solenne sulla Bibbia.

Nella foto: il decano del Capitolo Generale 2023, P. Pietro Felet Scj.



si sono ritrovati nella cappella per una preghiera di ringraziamento durante la quale il Superiore Generale ha lavato i piedi a dodici rappresentanti religiosi di tutte le Regioni e di tutti i Vicariati della Congregazione. Nel pomeriggio il Capitolo Generale ha eletto i quattro consiglieri. La giornata si è conclusa con la messa allo Spirito Santo presieduta dal Superiore Generale, circondato dai quattro membri del nuovo Consiglio Generale.

Mercoledì **21 giugno** i lavori sono ripresi con un'assemblea generale alle 8,30. Come ogni mattina, i segretari hanno dato lettura del verbale della seduta precedente e, dopo un tempo concesso per gli emendamenti, è stato votato dall'assemblea. Ne è seguito un breve dibattito per fare il punto sulla redazione dei testi di ciascun gruppo in vista della votazione da parte dell'assemblea. I Capitolari hanno deciso di rinviare all'indomani mattina la presentazione dei vari testi che

sarebbero stati votati. Si è deciso che il pomeriggio sarebbe stato un momento di relax, per la gioia di tutti! La preghiera dei vesperi è stata mantenuta alla stessa ora.

Giovedì **22 giugno** sono stati presentati i lavori di ogni gruppo affinché il Capitolo potesse votare ogni testo, naturalmente dopo aver dato il tempo necessario per gli emendamenti. Si è trattato di una giornata intensa di dibattiti e di ascolto. L'assemblea ha potuto votare i testi dei gruppi che hanno trattato i temi "Apriti!" e "Alzati!". Data l'ora, i vesperi sono stati celebrati nella sala capitolare. Venerdì **23 giugno** il gruppo che ha trattato il tema "Camminiamo insieme!" ha presentato la sua relazione. Dopo aver discusso i vari emendamenti, il testo è stato votato dai Capitolari.

Il **24 giugno**, Solennità di San Giovanni Battista, il Capitolo si è preso del tempo per affrontare altri temi in